

In questo numero:

- Progressioni orizzontali

LA PECORA ROSSA
“per una coesistenza che sia proliferante in senso sobrio”
N. 4/2018
NEWSLETTER DEI COBAS COMUNE DI MILANO

Progressioni Orizzontali
Finalmente sono state pubblicate nella intranet del Comune di Milano le graduatorie relative alle progressioni economiche orizzontali 2018. Gli interessati sono circa 2800, che vanno a sommarsi ai circa 5600 colleghi che hanno effettuato la progressione nel 2017. Circa 2800 lavoratrici e lavoratori effettueranno invece la progressione nel 2019. Resteranno esclusi i nuovi assunti, ovvero coloro che non hanno ancora maturato due anni di permanenza nella stessa categoria economica, e i pochi colleghi che negli ultimi due anni hanno ottenuto una valutazione inferiore a 6. Questo è quanto previsto dall'accordo del dicembre 2017, che anche noi abbiamo condiviso - nonostante alcune criticità - e che difenderemo da ogni tentativo di modifica. In sintesi, infatti, introducendo ulteriori elementi di "meritocrazia", che servono solo a dividere i lavoratori e ad asservirli a dirigenti e funzionari.

Politiche occupazionali: l'emorragia continua
Il rapporto fra dotazione organica e servizio svolto, inutile dirlo, rimane fondamentale (sia per mantenere una certa qualità di servizio sia per mantenere una certa qualità di diritti per i lavoratori che lo svolgono). Chiuso l'ultimo biennio, che in verità rimane aperto per via di un discreto numero di assunzioni programmate ma non effettuate (i cosiddetti "testi occupazionali"), un nuovo piano occupazionale è all'ordine del giorno (dopo per cambiare) dell'equità.

Nuovo contratto vecchia politica
La legge di bilancio mette sul piatto del prossimo anno 1,1 miliardi per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego. Ma i 700 di questi fondi è già orientato per vincoli di legge o per distorsioni di fatto delegate. Sul tavolo della trattativa restano intorno 200 milioni, che si tradurranno in un aumento medio da 10 euro a dipendente. Difetto quindi che il confronto parli da sé. E anche per il 2023 e 2024 i limiti sono stretti. Tra le voci del programma iscritto a Bruxelles, di fatto, il rinnovo contrattuale dei dipendenti pubblici non c'è. Nel passaggio dalla teoria alla pratica il sono le quote già preannunciate: oltre all'11,1 mil di euro annui. La prima è rappresentata dai 250 milioni all'anno dell'elemento perquisito, cioè l'aumento temporaneo con cui l'attuale taratura contrattuale ha introdotto un po' le buste paga più buone. Altri 100 milioni il primo anno, e 500 del secondo, servono per finanziare l'indennità di vacanza contrattuale, cioè la voce dovuta per legge ai dipendenti pubblici quando il rinnovo tarderà. Una terza cifra, 250 milioni all'anno, è poi destinata alla specificità di forza di polizia e vigili del fuoco, con il solito meccanismo che incrementa i loro fondi integrativi per compensare le attività operative da rischio. Con 10 euro a Milano non ti mangi nemmeno un patto di servizio.

Stato di Polizia
Per me, l'emergenza e l'incendio nella pubblica amministrazione dovrebbero essere trattati come piccoli reati: non vanno tollerati, vanno sanzionati. Cosa significa, almeno dalla domenica? C'è una struttura del fuoco che la valuterà a se non giustifica l'identità delle sanzioni. Invece, invece, direi che in consiglio dei ministri con una maxi-legge delega. E se per l'occupazione con l'attuale riforma? «No, sarà una commissione composta da tecnici di altro profilo ad occuparsi di diritti amministrativi che avrà poteri di intervento e ingegneri sanzionati ad esempio contro chi dilata o dissimula i tempi in cui deve dare un riscontro o un'informazione, diaggia le leggi vigenti, inverte oneri amministrativi».

Diamo i numeri
Spero compilate per le condizioni del settore pubblico in alcuni punti esposti (valori in milioni di euro)

Fonte: dati pubblicati dal Comune di Milano

Supplemento al giornale "Presidenza la Parola"
Per informazioni: Ivan Bertini 0288463797, Gianluca Cangini 0288463796, Roberto Finotto 0288463795, Antonio Giacomini 0288463792
www.comune.milano.it/uffici-stampa/la-pecora-rossa

- Stato di polizia
- Politiche Occupazionali: l'emorragia continua
- Diamo i numeri
- Nuovo contratto vecchia politica

[Scarica il giornalino in formato Pdf](#)

Progressioni Orizzontali

Finalmente sono state pubblicate nella intranet del Comune di Milano le graduatorie relative alle progressioni economiche orizzontali 2018. Gli interessati sono circa 2800, che vanno a sommarsi ai circa 5600 colleghi che hanno effettuato la progressione nel 2017.

Circa 2800 lavoratrici e lavoratori effettueranno invece la progressione nel 2019. Resteranno esclusi i nuovi assunti, ovvero coloro che non hanno ancora maturato due anni di permanenza nella stessa categoria economica, e i pochi colleghi che negli ultimi due anni hanno ottenuto una valutazione inferiore a 6.

Questo è quanto previsto dall'accordo del dicembre 2017, che anche noi abbiamo condiviso - nonostante alcune criticità - e che difenderemo da ogni tentativo di modificarlo in peggio, magari introducendo ulteriori elementi di "meritocrazia", che servono solo a dividere i lavoratori e ad asservirli a dirigenti e funzionari.

Rimane da affrontare e risolvere il problema dei cosiddetti "apicali", cioè di coloro che al momento della sigla dell'accordo occupavano già la categoria più alta del loro profilo professionale.

Si tratta di circa 3000 colleghi la cui progressione non era allora consentita ma è ora possibile dopo l'entrata in vigore del nuovo contratto nazionale. Anche per loro chiederemo che venga valorizzata l'anzianità di servizio e minimizzato il peso della valutazione.

Stato di Polizia

.....per me, l'inefficienza e l'inerzia nella pubblica amministrazione dovrebbero essere trattate come piccoli reati: non vanno tollerate, vanno sanzionate. Cosa significa, ministro Giulia Bongiorno?

«Ci sarà una struttura ad hoc che le valuterà e se non giustificate stabilirà delle sanzioni. Interverremo entro dicembre in consiglio dei ministri con una maxi-legge delega». E come funzionerà: con l'ennesimo ufficio reclami?

«No, sarà una commissione composta da tecnici di altro profilo ed esperti di diritto amministrativo che avrà poteri di intervenire e irrogare sanzioni ad esempio contro chi dilata a dismisura i tempi in cui deve dare un riscontro al cittadino, disapplica le leggi vigenti, inventa oneri amministrativi».

https://www.ilmessaggero.it/pay/edicola/statali_bongiorno_inefficienza_sia_punita_come_i_piccoli_reati-4125463.html

Politiche Occupazionali: l'emorragia continua

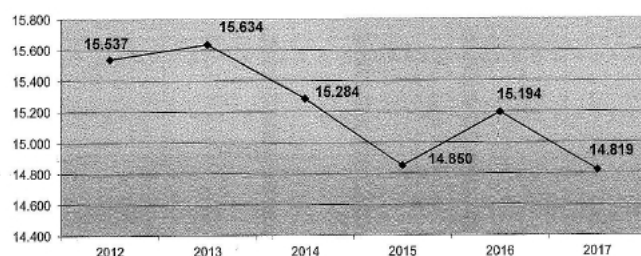
Il rapporto fra dotazione organica e servizio svolto, inutile dirlo, rimane fondamentale sia per mantenere una certa qualità di servizi sia per mantenere una certa qualità di diritti per i

lavoratori che lo svolgono. Chiuso l'ultimo triennio, che in verità rimane aperto per via di un discreto numero di assunzioni programmate ma non effettuate (i celeberrimi "resti occupazionali"), un nuovo piano occupazionale è all'orizzonte, all'insegna (tanto per cambiare) dell'opacità.

Meno opaco è l'esito dell'ultimo piano, sintetizzabile nella tabella sottostante, tanto sintetica quanto impietosa, attraverso cui visualizziamo la perdita di 820 posti di lavoro da inizio 2012 al novembre 2017, di cui 472 dal gennaio 2014. Gli ultimi concorsi non hanno quindi sortito grossi risultati. Oltretutto si evidenzia una dotazione sbilanciata in direzione delle categorie più alte (oggi abbiamo 2.428 D e 114 dirigenti). In prospettiva il modello di organizzazione sembra essere quello della corporation, che esternalizza gran parte del lavoro e centralizza e rafforza le funzioni di programmazione e controllo.

ANDAMENTO DELLA DOTAZIONE ORGANICA DAL 2012 AL 30/11/2017
(N.B. - In tutte le situazioni sono compresi i dirigenti assenti dal servizio)

PRESENTI IN SERVIZIO: ANDAMENTO DAL 2012 AL 30.11.2017
(TEMPO INDETERMINATO + PERSONALE A TERMINE (FTE) + ALTRI CONTRATTI)



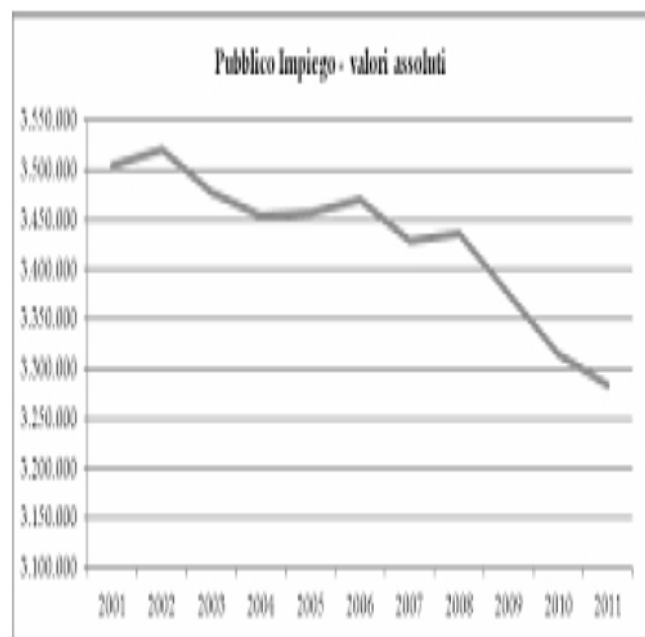
Capitolo a parte va dedicato all'età dei lavoratori: fosse confermata quota 100 (in realtà pare di no) si constata la presenza in dotazione di 5.305 DIPENDENTI (5.305!) con età superiore ai 55. Non passasse quota 100, il problema rimarrebbe tale e quale protratto in avanti di un paio d'anni.

Distribuzione del personale a tempo indeterminato per FASCLA D'ETA'.

ETA' MEDIA DEL PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO: **50,21**

	DA 20 A 24	DA 25 A 29	DA 30 A 34	DA 35 A 39	DA 40 A 44	DA 45 A 49	DA 50 A 54	DA 55 A 59	DA 60 A 64	65 E OLTRE	TOTALE
D3		1	9	20	60	133	259	310	214	31	1.037
D1		7	40	68	94	163	278	438	286	17	1.391
C	13	131	450	1.042	1.267	1.617	1.643	1.243	470	42	7.921
B3	1	11	24	53	118	299	512	605	231	18	1.872
B1		1	4	17	58	171	432	655	300	32	1.690
A					4	13	57	97	78	16	265
TOTALE	14	154	527	1.200	1.601	2.396	3.181	3.350	1.579	176	14.176

Diamo i numeri



Spesa complessiva per le retribuzioni del settore pubblico in alcuni paesi europei (valori in milioni di euro)

	2008	2009	2010	2011	2012
Europa (27 paesi)	1.323.427	1.332.829	1.367.250	1.366.989	1.379.496
Belgio	41.858	43.485	44.667	46.562	48.192
Germania	182.600	190.970	195.280	199.690	203.210
Irlanda	21.199	20.705	19.284	19.113	18.784
Grecia	28.000	31.010	27.773	25.852	24.215
Spagna	118.514	125.710	125.658	123.550	116.087
Francia	246.979	254.157	259.422	262.732	267.705
Italia	169.666	171.050	172.002	169.209	165.366
Paesi Bassi	54.691	57.725	59.207	58.877	58.419
Portogallo	20.677	21.400	21.157	19.438	16.309
Regno Unito	198.881	183.130	196.879	193.400	206.158

Fonte: Eurostat 22 aprile 2013, Compensation of employees, General Government.

Nuovo contratto vecchia politica

La legge di bilancio mette sul piatto del prossimo anno 1,1 miliardi per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego. Ma il 70% di questi fondi è già «prenotato» per vincoli di legge o per destinazioni di fatto obbligate.

Sul tavolo delle trattative restano insomma 330 milioni, che si tradurrebbero in un aumento medio da meno di 10 euro a dipendente.

Difficile quindi che il confronto parta davvero. E anche per il 2020 e 2021 i binari sono stretti.

Tra le voci del programma inviato a Bruxelles, di fatto, il rinnovo contrattuale dei dipendenti pubblici non c'era.

Nel passaggio dalla teoria alla pratica 3 sono le quote già «prenotate» inserite nell'1,1 mld di

euro stanziati.

La prima è rappresentata dai 250 milioni all'anno dell'«elemento perequativo », cioè l'aumento temporaneo con cui l'ultima tornata contrattuale ha irrobustito un po' le buste paga più basse. Altri 310 milioni il primo anno, e 500 dal secondo,

servono per finanziare '«indennità di vacanza contrattuale», cioè la voce dovuta per legge ai dipendenti pubblici quando il rinnovo tarda.

Una terza fetta, 210 milioni all'anno, è poi destinata alla «specificità» di forze di polizia e vigili del fuoco, con il solito meccanismo che incrementa i loro fondi integrativi per compensare le attività operative su strada.

Con 10 euro a Milano non ti mangi nemmeno un piatto di lenticchie.

[Scarica il giornalino in formato Pdf](#)